



ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Direzione Regionale Sicilia
Coordinamento Tecnico Regionale**

**OGGETTO: Lavori di M.S. per l'ammodernamento dell'impianto ascensore lato
ex reddito.**

All. 12 – CAM – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

SEDE DI AGRIGENTO. VIA PICONE, 20.



Progetto impiantistico
Per. Ind. Antonio Distefano

Palermo, 19.ottobre.2021

90143 Palermo - Via Toselli, 5
Tel: 3316703956
e-mail: antonio.distefano04@inps.it

CAM – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

In base all'art. 34 del D.Lgs 50/2016 le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

A) Rispondenza ai Criteri Minimi ambientali (DM 11/10/2017)

Prima dell'esecuzione delle lavorazioni l'Appaltatore dovrà presentare alla D.LL. tutta la documentazione (certificazioni di prodotto, specifiche tecniche e prestazionali, ecc.) atta a comprovare la rispondenza di materiali, componenti, sistemi, apparecchiature e dispositivi da acquisire sul mercato al fine di valutarne la rispondenza e la conformità a quanto indicato nei documenti tecnici di progetto di cui all'Art. 6 ed in particolare alla:

- relazione specialistica impianti elevatori, cabina, funi, motore argano, quadri di comando e suoi elaborati grafici;
- relazione specialistica di rispondenza del progetto ai Criteri Minimi Ambientali per l'Edilizia (DM 11/10/2017), comprensiva degli elaborati e di quanto altro richiesto per ciascuna specifica tecnica di cui al progetto del DM 11/10/2017 alla voce "Verifica" che riportano quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prestazioni energetiche ed ambientali, oltre alle prestazioni specificamente previste dalla normativa tecnica delle costruzioni, per l'installazione di impianti e per la sicurezza. La D.LL. (*eventualmente in contraddittorio con la Stazione Appaltante*) provvederà alla sua approvazione indicando, se del caso, le sue riserve. Tale documentazione dovrà contenere tutte le:
- qualificazioni del fornitore per quanto attiene la sua adesione a sistemi di gestione per la qualità norma ISO 9001, sistemi di gestione ambientale norma ISO 14001, sistemi di gestione dell'energia norma ISO 50001, sistemi di gestione salute e sicurezza sul luogo di lavoro OHSAS;

Certificazioni di prodotto;

- relazioni di prova e altri mezzi di prova;
- schede tecniche e prestazionali;
- manuali di posa in opera/installazione;
- garanzie;
- manuale/indicazioni di manutenzione ordinaria e programmata;
- prove da effettuarsi a posa avvenuta;
- indicazioni circa la gestione a fine vita dei materiali, componenti edili e impianti oggetto dell'appalto, indicando quali siano riutilizzabili, quali recuperabili, quali riciclabili, quali a recupero energetico e quali infine a smaltimento; e quant'altro previsto dal fornitore per la corretta funzionalità e durabilità nel tempo di quanto posto in opera/installato come specificamente indicato negli articoli che seguono per ciascuna tipologia di lavorazione. Qualora, per sopravvenuta indisponibilità sul mercato, il prodotto scelto dall'Appaltatore non si renda disponibile all'atto dell'avvio della relativa lavorazione, l'Appaltatore stesso provvederà a reperirne un altro prestazionalmente equivalente o superiore che dovrà essere espressamente approvato dalla D.LL. previa presentazione della documentazione sopracitata.

B) Criteri ambientali minimi comuni a tutti i componenti

In fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza, oltre a quanto specificamente indicato per le varie tipologie di lavorazione dettagliatamente riportate negli articoli che seguono, anche della rispondenza ai criteri comuni di cui al § 2.4.1 del DM 11/10/2017 tramite la documentazione da presentarsi alla Stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

In fase di approvvigionamento dei materiali l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza ai criteri comuni di cui ai § 2.4.1.1 e 2.4.1.2 del DM 11/10/2017 come dettagliatamente esplicitato nella *“Relazione specialistica di rispondenza del progetto ai Criteri Minimi Ambientali Edilizia”* ed in particolare:

a. elenco dei materiali costituiti, anche parzialmente, da materie recuperate o riciclare ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per gli interventi previsti. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una dichiarazione ambientale di Tipo 111, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 oppure una asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che certifichi il rispetto del criterio;

b. elenco di tutti i componenti edilizi e degli elementi prefabbricati separabili che possono essere in seguito riciclati o riutilizzati, con l'indicazione del relativo volume e peso rispetto al volume e peso totale dei materiali utilizzati per l'intervento;

c. dichiarazione del legale rappresentante del fornitore attestante l'assenza di prodotti e sostanze considerate dannose per lo strato di ozono;

d. dichiarazione del legale rappresentante del fornitore attestante l'assenza di sostanze elencate nella Candidate List o per le quali è prevista una “autorizzazione per usi specifici” ai sensi del Regolamento REACH, in percentuale maggiore di quanto previsto dal Reg. (EC) 12.72/2008 (Regolamento CLP) per l'etichettatura.

L'Appaltatore dovrà inoltre accertarsi della rispondenza ai *Criteri specifici per i componenti edilizi* come dettagliatamente esplicitato nella *“Relazione specialistica di rispondenza del progetto ai Criteri Minimi Ambientali Edilizia”* di cui al precedente Art. 4. Tali criteri dovranno essere applicati anche per i materiali e componenti non specificamente elencati negli articoli che seguono (*relativi alla verifica di rispondenza di lavorazioni inerenti sistemi, impianti convenzionali e FER*) ma comunque approvvigionati in cantiere per sotto lavorazioni di completamento e finitura o come materiali d'opera.

Gli interventi consistono con l'ammodernamento dell'impianto ascensore esistente lato ex reddito con la rimozione dell'impianto esistente, la fornitura in opera di un nuovo impianto per una sicura funzionalità dell'utilizzo dell'impianto. Modifica delle porte per l'accoglimento delle nuove porte di piano, applicazione di vernice nella struttura metallica autoportante e idropittura lavabile in colore unico chiaro scelto dalla Direzione lavori a due strati su superfici interne intonacate al civile o lisciate a gesso e isolate, Cabina con struttura in acciaio inox satinato scotch brite; il tetto ha un carter in acciaio inox satinato, le ante delle porte di cabina e di piano sono completamente in vetro e telaio.

Si tratta di un intervento che prevede l'ammodernamento dell'impianto elevatore posto nell'ala dello stabile che originariamente era destinata alle abitazioni a reddito e che oggi, per la sua obsolescenza – risale agli anni 70 – impone continue spese per la sua manutenzione.

Condizioni di esecuzione (Clausole Contrattuali), punto 2.7 del decreto 11- 10-2017 Garanzie, punto 2.7.3 del decreto 11 ottobre 2017. L'aggiudicatario prima della firma del contratto deve specificare con apposita dichiarazione, durata e caratteristiche delle garanzie fornite, anche in relazione alla posa in opera, in conformità ai dispositivi legislativi vigenti in materia in relazione al contratto in essere. La garanzia deve essere accompagnata dalle condizioni di applicabilità e da eventuali prescrizioni del

produttore circa le procedure di manutenzione e posa che assicurino il rispetto delle prescrizioni dichiarate del componente.

Verifica del rispetto della clausola: l'appaltatore pena la non emissibilità del certificato di regolare esecuzione, alla fine dei lavori deve presentare un certificato di garanzia ed indicazioni relative alle procedure di manutenzione e posa in opera, il tutto dovrà rispettare come minimo quanto specificato in fase contrattuale.

Per la specifica lavorazione (ammodernamento degli ascensori) nella fase progettuale in riferimento al punto 2.7 del decreto, si è ritenuto necessario applicare la clausola del punto 2.7.3, qualora durante la fase lavorativa oltre agli obblighi di legge che saranno comunque rispettati, si riscontrasse la necessità di effettuare interventi che rientrano in questo punto, la direzione dei lavori e la ditta devono attenersi a quanto previsto dalla normativa specifica.

5 Anche se non espressamente previsti nel decreto del 11 ottobre 2017, il progettista ai fini della sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, (art. 34 D.Lgs 50/2016) per la specifica lavorazione impone all'appaltatore di rispettare quanto segue:

Motori elettrici - I motori elettrici utilizzati devono rispettare i requisiti minimi previsti dalla norma IEC 60034 che identificano le seguenti classi di rendimento:

- IE1 = rendimento Standard, questi motori non devono essere utilizzati;
- IE2 = rendimento Elevato, questi motori possono essere utilizzati se non presenti in commercio per lo scopo gli IE3, l'uso è consentito esclusivamente se equipaggiati da azionamento con controllo elettronico della velocità);
- IE3 = rendimento Premium, (nella scelta del motore si deve preferire sempre quello con questa caratteristica).

Verifica del rispetto della clausola: l'appaltatore prima della scelta dei motori elettrici che intende fornire dovrà consegnare alla direzione dei lavori la documentazione tecnica con le specifiche previste dalla IEC 60034. Le caratteristiche tecniche sulla tipologia del motore da fornire sono descritte nella relazione di progetto.

OBIETTIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE DI RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

L'utilizzazione dei CAM definiti in questo documento consente alla Stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di ristrutturazione e manutenzione degli edifici finalizzati all'efficientamento energetico, considerati in un'ottica di ciclo di vita.

In particolare l'obiettivo principale è quello di contenere il consumo di suolo, l'impermeabilizzazione del suolo, la perdita di habitat, la distruzione di paesaggio agrario, la perdita di suoli agricoli produttivi, tutelando al contempo la salute ed effettuando una valutazione costi-benefici in ottica di ciclo di vita al fine di valutare la convenienza ambientale tra il recupero e la demolizione.

Il progetto, per quanto possibile, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), dovrà prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico), in grado di coprire in parte o in toto il fabbisogno, attraverso opere di efficientamento energetico.

Deve essere tenuto presente che tali criteri non sostituiscono per intero quelli normalmente presenti in un capitolato tecnico, ma si vanno ad aggiungere ad essi, cioè essi specificano dei requisiti aggiuntivi di natura ambientale che l'opera deve avere e che si vanno ad aggiungere alle prescrizioni e prestazioni già in uso o a norma per le opere oggetto di questo documento.

Prescrizioni per l'Appaltatore

La ditta in fase di esecuzione è tenuta a rispettare le prescrizioni previste negli elaborati sopra citati per gli impianti installati affinché vengano mantenuti i limiti di consumo e la classe energetica di apparati, componenti e sistemi in essi riportati

CRITERI COMUNI A TUTTI I COMPONENTI EDILIZI (RIF. ART. 2.4.1, DM 11/10/2017)

Al fine di garantire l'utilizzo di materiali recuperati o riciclati nelle opere di efficientamento dell'edificio, il capitolato speciale d'appalto, contiene le seguenti prescrizioni:

1-Divieto di utilizzo di materiali contenenti sostanze ritenute dannose per lo strato di ozono (cloro fluoro-carburi CFC, per fluorocarburi PFC, idro-bromo-fluoro-carburi HBFC, idrocoro- fluoro-carburi HCFC, idro-fluoro-carburi HFC, esafluoruro di zolfo SF6, Halon);

2-Divieto di utilizzo di materiali contenenti sostanze elencate nella "Candidate List" o per le quali è prevista una "autorizzazione per usi specifici" ai sensi del regolamento REACH;

3-Obbligo di utilizzo per almeno il 50% di componenti edilizi e degli elementi prefabbricati (valutato in rapporto sia al peso che al volume dell'intero edificio) che garantisca la possibilità alla fine del ciclo di vita di essere sottoposto a demolizione selettiva con successivo riciclo o riutilizzo. Almeno il 15% di tali materiali deve essere del tipo non strutturale. Per tale verifica è presente in calce alla relazione una tabella riassuntiva che dimostra il rispetto di tali percentuali del progetto a base di gara;

4-Obbligo di utilizzo per la realizzazione degli interventi di almeno in il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali, di prodotti provenienti da riciclo o recupero;

5-Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali.

Per la verifica di tali requisiti, l'appaltatore sarà tenuto a dimostrare la rispondenza a tali criteri per mezzo dei seguenti elementi:

-Redazione di un elenco dei materiali recuperati o riciclati completo del loro peso in rapporto al peso totale dei materiali usati per l'intervento, accompagnato per ciascun materiale da una dichiarazione ambientale di Tipo III che dimostri la percentuale di materia riciclata oppure asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021 verificata da un organismo terzo che dimostri il rispetto del criterio;

-Redazione di un elenco dei materiali per il quale si prevedere la demolizione selettiva con successivo riciclo o recupero al termine del ciclo di vita, completo per ciascun materiale del relativo volume e peso rispetto al volume e peso totale dei materiali utilizzati;

-Dichiarazione del legale rappresentante dei fornitori dei materiali attestante l'assenza di prodotti e sostanza considerate dannose per lo strato di ozono;

-Dichiarazione del legale rappresentante dei fornitori dei materiali attestante l'assenza di sostanze elencate nella "Candidate List" o per le quali è prevista una "autorizzazione per usi specifici" ai sensi del regolamento REACH.

Palermo 13.01.2021

Il Progettista impiantistico

Per. Ind. Antonio Distefano